

Il Commissario Straordinario

Decreto n. 77 del 10.10.2019

Abbandono del titolo di Privativa vegetale comunitaria n. 17844 per la varietà di pero denominata ‘Norma’ concesso in data 6/6/2006 dall’Ufficio Comunitario delle varietà vegetali (CPVO)

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante “*Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante “*Delega per la riforma dell’organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici*”, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell’8 luglio 2002;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e per la sperimentazione in Agricoltura (CRA), approvati con Decreti Interministeriali dell’1/10/2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell’Economia e delle Finanze;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*” ed in particolare l’art. 1, comma 381, che ha previsto l’incorporazione dell’Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il “*Piano degli interventi di incremento dell’efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all’accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA*”;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario 27 aprile 2017 n. 88 di approvazione del “*Disciplinare di Prima Organizzazione – Anno 2017*”, nel quale vengono stabilite le modalità di prima organizzazione dei nuovi Centri di Ricerca come individuati dal *Piano* sopracitato e che integra le norme statutarie nelle more di emanazione dei nuovi regolamenti;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI la delibera n. 18 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta dell’8 marzo 2019, con la quale è stato nominato il Direttore Generale f.f. dell’Ente e il Decreto del Vicepresidente 13 marzo 2019, n. 27, con il quale l’incarico di Direttore Generale f.f. dell’Ente è stato disposto con decorrenza 13 marzo 2019, per un periodo di tre mesi, salvo proroghe;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2019 al n. 881, con il quale il cons. Gian Luca Calvi è stato nominato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario 11 giugno 2019 n. 8 e 11 settembre 2019 n. 54, con i quali al Dott. Antonio Di Monte è stato prorogato l’incarico di Direttore Generale f.f. dell’Ente fino al 31 dicembre 2019, salvo ulteriori proroghe;

CONSIDERATO che il CREA è titolare della privativa vegetale comunitaria per la varietà di pero denominata ‘Norma’, concessa in data 06/06/2006 (n. 17844) con scadenza il 31/12/2036;

CONSIDERATO che la varietà ‘Norma’ è stata oggetto di attività di valorizzazione attraverso Contratti di licenza in forma non esclusiva, stipulati a partire dal 2012 con Aziende vivaistiche che avevano manifestato interesse in riscontro a specifico Avviso pubblico;

CONSIDERATO che i predetti Contratti prevedevano la clausola di risoluzione in caso di mancata attività di moltiplicazione della varietà qualora tale condizione si fosse verificata per un periodo superiore a due anni consecutivi;

VISTA la relazione tecnica trasmessa dal Direttore del Centro di ricerca Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura (prot. n. 29737 del 2/10/2019) in cui si rappresenta che ‘Norma’ è ritenuta ormai superata da altre varietà di pari epoca di maturazione e più gradite dal mercato, e che tale fatto ha determinato una mancata moltiplicazione della varietà per un periodo superiore a due anni consecutivi;

PRESO ATTO che il Centro di ricerca Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura ha inteso avvalersi di quanto previsto dalle clausole contrattuali relative alla possibilità di risoluzione, acquisendo dai vari licenziatari l'accettazione delle proposte di risoluzione contrattuale;

CONSIDERATA la proposta del Centro di ricerca Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura di avviare l'iter per l'abbandono del titolo di privativa mancando ormai ogni attività di valorizzazione con la conseguente assenza di proventi da royalties a causa del mancato interesse del mercato di riferimento;

RITENUTO opportuno provvedere in merito

DECRETA

Art. 1

Di abbandonare il titolo di Privativa vegetale comunitaria per la varietà di pero denominata ‘Norma’ n. 17844 concesso in data 6/6/2006 dall’Ufficio Comunitario delle varietà vegetali (CPVO).

Art. 2

Copia del presente Decreto è inoltrato all’Ufficio Trasferimento tecnologico, brevetti e rapporti con le imprese per il seguito di competenza.

Il Commissario Straordinario
Cons. Gian Luca Calvi
F.to